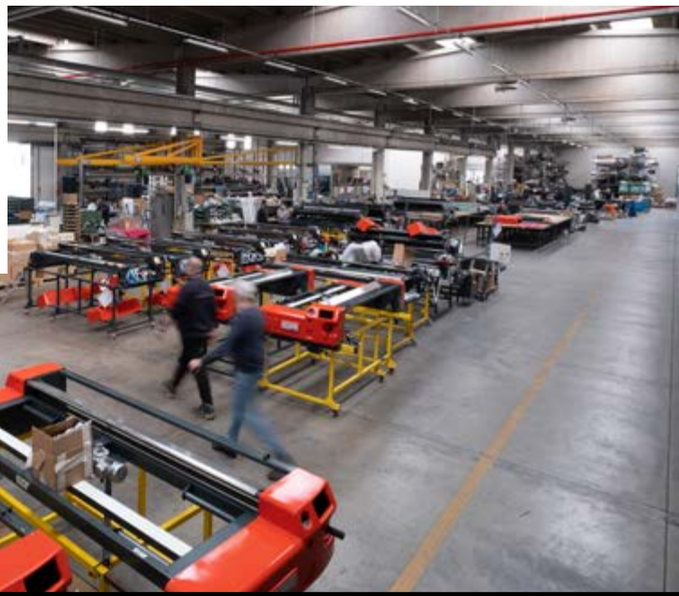
Sala taglio cinquant'anni di innovazione

Nel 2027 IMA celebrerà mezzo secolo di attività. Un anniversario che coincide con una nuova fase di sviluppo per l'azienda, protagonista dell'evoluzione tecnologica della sala taglio e del passaggio da una produzione prevalentemente meccanica a sistemi digitali, automatizzati e interconnessi. Ne abbiamo parlato con Mirella Sardini, al timone dell'azienda



di **Lara Morandotti**

Fondata nel 1977, con sede produttiva a Palazzolo sull'Oglio, IMA ha consolidato una presenza internazionale nello sviluppo di soluzioni personalizzate e tecnologicamente avanzate per il taglio, la stesura, la movimentazione dei rotoli di tessuto fino alla gestione completa e digitale della sala taglio. Il percorso compiuto riflette le trasformazioni dell'intera industria Fashion, oggi chiamata a gestire lotti più piccoli, cicli produttivi rapidi, maggiore personalizzazione e un controllo sempre più puntuale di materiali, consumi e costi. In questo scenario, l'azienda ha progressivamente ampliato il proprio ruolo, affiancando alla progettazione delle macchine l'integrazione di software, dati e processi.

DALLA MECCANICA ALLA SALA TAGLIO CONNESSA

La crescita di IMA è strettamente legata allo sviluppo delle tecnologie per la stesura e il taglio dei tessuti. Tra i passaggi più rilevanti figurano l'introduzione dell'elettronica digitale con la realizzazione del primo stenditore al mondo full-digital e, successivamente, la connessione delle diverse fasi della sala taglio attraverso soluzioni integrate come Syncro Cutting Room. «In questi cinquant'anni siamo passati da essere una realtà specializzata nella meccanica applicata all'industria dell'abbigliamento ad essere un partner tecnologico in grado di progettare e integrare interi processi produttivi».

La trasformazione ha modificato anche il rapporto con i produttori e con i brand. La singola macchina non viene più considerata come un elemento isolato, ma come parte di un'infrastruttura produttiva nella quale automazione, software e controllo dei flussi operano in modo coordinato. «Oggi non parliamo più semplicemente di macchine, ma di ecosistemi interconnessi in cui software, automazione, gestione dei dati e controllo dei processi lavorano in modo integrato».

IMA si propone quindi come interlocutore tecnologico per le imprese che vogliono intervenire sull'efficienza della sala taglio, sulla flessibilità produttiva e sulla riduzione degli sprechi.

Il cinquantesimo anniversario non sarà soltanto un momento celebrativo. L'azienda lo considera l'avvio di un nuovo ciclo, orientato verso una manifattura maggiormente connessa e sostenibile. Le priorità individuate riguardano l'aumento del livello di automazione, l'impiego dei dati generati dagli impianti e il supporto alle aziende impegnate nella trasformazione digitale. Informazioni raccolte in tempo reale possono infatti essere utilizzate per controllare l'andamento della produzione, individuare inefficienze e migliorare la rapidità delle decisioni operative. «Le priorità strategiche dei prossimi anni saranno tre: incrementare l'automazione dei processi, valorizzare il dato come risorsa produttiva e supportare i clienti nel percorso di trasformazione digitale». A questa strategia si affianca il rafforzamento della presenza oltre i confini, senza





GUARDANDO AL 2027

Rivolgendo uno sguardo al prossimo futuro, IMA intende valorizzare l'affidabilità, la qualità costruttiva e la vicinanza ai clienti che ne hanno caratterizzato la storia, rafforzando parallelamente il proprio posizionamento come integratore di tecnologie, dati e servizi. «Dopo cinquant'anni, il nostro obiettivo resta lo stesso di sempre: aiutare i clienti a produrre meglio, ottimizzando risorse e riducendo gli sprechi, senza perdere il valore delle competenze, della tradizione e della cultura manifatturiera che rendono unico il nostro settore», racconta la President Mirella Sardini. Questa continuità è sintetizzata dallo slogan scelto dall'azienda, #SpreadingTrust, che associa l'innovazione tecnologica alla costruzione di relazioni durature con il mercato. «Cambiano le tecnologie, evolvono i mercati e le sfide si trasformano, ma rimane immutata la volontà di guardare oltre e continuare a essere un passo avanti».



IL CUORE DIGITALE DELLA SALA TAGLIO

Dopo essere stati pionieri della tecnologia digitale grazie alla creazione del primo stenditore con elettronica full-digital, la trasformazione di IMA da costruttore di macchine a integratore di processi trova una delle sue espressioni più significative nella Syncro Cutting Room, il sistema che IMA sta sviluppando per coordinare e controllare l'intera sala taglio. Non si tratta semplicemente di collegare tra loro le singole apparecchiature, ma di creare un ambiente produttivo unitario che comprenda progettazione e CAD, sistemi di caricamento dei tessuti, stenditori, etichettatrici, tavoli, alimentatori e macchine automatiche per il taglio. La piattaforma, accessibile via web da computer, tablet o smartphone, permetterebbe di monitorare in tempo reale lo stato delle linee, anche da remoto attraverso delle dashboard che oggi sempre più clienti stanno richiedendo. I dati provenienti dalle macchine vengono raccolti ed elaborati attraverso un'infrastruttura cloud o anche offline su un server dedicato in base alla richiesta del cliente, offrendo una visione complessiva dell'avanzamento produttivo e consentendo di intervenire in presenza di anomalie o eventi definiti dall'utilizzatore. Il sistema può gestire le informazioni generate da una singola linea oppure da più reparti produttivi, rendendo possibile un controllo centralizzato anche nel caso di organizzazioni articolate su diversi stabilimenti. L'elemento distintivo è la capacità di trasformare i dati operativi in strumenti di governo della produzione. L'analisi delle prestazioni consentirebbe infatti di comprendere il funzionamento della linea nel suo insieme, individuare eventuali inefficienze e coordinare meglio macchine e flussi di lavoro. In una sala taglio sempre più chiamata a conciliare piccoli lotti, frequenti cambi di produzione e controllo dei costi, la connessione tra le diverse fasi diventa così una leva per aumentare flessibilità, tracciabilità e rapidità decisionale.

abbandonare il patrimonio industriale e progettuale costruito in Italia. «Continueremo a investire nell'internazionalizzazione, mantenendo però salde le radici del Made in Italy, che da sempre rappresenta uno dei nostri principali valori distintivi».

SISTEMI INTELLIGENTI

Le attività di ricerca e sviluppo sono oggi orientate dalle esigenze di un mercato caratterizzato da collezioni più frequenti, serie limitate e variazioni continue dei programmi produttivi. Questa frammentazione richiede impianti capaci di adattarsi rapidamente, mantenendo precisione e continuità operativa. IMA sta lavorando su un'integrazione più avanzata tra macchine, software e operatori, oltre che sull'applicazione del machine learning e dell'analisi dei dati ai processi industriali. «Stiamo esplorando le potenzialità del machine learning e dell'analisi avanzata dei dati per rendere gli impianti sempre più intelligenti, capaci di apprendere dai processi produttivi, ottimizzare le prestazioni, ridurre gli errori e supportare decisioni operative sempre più rapide ed efficaci». Oltre a raccogliere informazioni, l'obiettivo è trasformarle in indicazioni utili per regolare le lavorazioni e migliorare le prestazioni dell'intera sala taglio. Un altro ambito centrale riguarda l'interazione tra personale e tecnologie. Con l'aumento delle funzioni digitali, la semplicità di utilizzo diventa determinante per rendere l'innovazione accessibile agli operatori. «Un tema a cui dedichiamo grande attenzione riguarda inoltre l'interfaccia uomo-macchina, affinché le tecnologie siano sempre più intuitive, accessibili e semplici da utilizzare, valorizzando il ruolo delle persone all'interno del processo produttivo». In vista di SAMAB 2027, IMA prevede di presentare nuove evoluzioni della propria sala taglio integrata, con particolare attenzione alla connettività e all'intelligenza dei sistemi.

FLESSIBILITÀ IN EUROPA, PRODUTTIVITÀ SUI GRANDI VOLUMI

Le richieste rivolte ai costruttori di tecnologie non sono uniformi nei diversi mercati. In Europa aumenta la necessità di produrre lotti contenuti e gestire frequenti cambi di modello, materiale o commessa. In altre aree produttive rimane invece prioritario lavorare grandi volumi, massimizzando capacità e produttività. Per rispondere a entrambe le configurazioni, le soluzioni devono essere scalabili e adattabili, senza compromettere la qualità del prodotto e il controllo dei costi. «I clienti non cercano soltanto macchine più performanti, ma sistemi capaci di dialogare tra loro, raccogliere informazioni in tempo reale e supportare le decisioni operative». La capacità di connettere le diverse apparecchiature consente di governare il processo in modo unitario e di modificare più rapidamente i parametri produttivi. È in questa direzione che l'automazione sta assumendo un'impostazione sempre più data-driven. «Il compito di IMA è offrire tecnologie che sappiano adattarsi a entrambe le esigenze, garantendo sempre elevati standard qualitativi e controllo dei costi produttivi».

EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ

La riduzione dell'impatto ambientale non rappresenta più un obiettivo separato rispetto alle prestazioni industriali. Nella sala taglio, utilizzare meglio tessuti ed energia significa limitare gli scarti, contenere i costi e rendere la produzione più competitiva. «La sostenibilità non può più essere considerata un obiettivo scollegato dall'efficienza: ottimizzare il consumo delle materie prime, diminuire gli scarti e migliorare l'utilizzo delle risorse energetiche significa essere al tempo stesso più sostenibili e più competitivi». Automazione e digitalizzazione possono contribuire a semplificare le operazioni, ridurre gli errori e migliorare l'impiego delle risorse.



La linea di taglio